

Unione dei Comuni “Terralbese”
Provincia di Oristano
DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 14 Del 28 .06.2016	OGGETTO: Organizzazione uffici dell’Unione Prosecuzione rapporti ex <u>art. 1 comma 557 legge 311/2004.</u>
--	--

L’anno duemilasedici, il giorno ventotto del mese di giugno, con inizio alle ore 10,00 in Arborea presso l’ufficio del Presidente, a seguito di avvisi scritti si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell’Unione dei Comuni del Terralbese,

	PRESENTI	ASSENTI
Pintus Manuela	X	
Santucciu Andrea	X	
Casciu Gerardo	X	
Cera Emanuele	X	
Piras Pietro Paolo	X	

Presiede la seduta il Presidente Pintus Manuela

Partecipa alla seduta il Segretario Dott.ssa Maria Bonaria Scala

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni ed in particolare l’art 32 del D.Lgs 267/2000;

RICHIAMATO lo statuto dell’Unione dei Comuni ;

VISTA la L.R. 2/2016;

PREMESSO che con delibera C.d.A. n. 6 del 21.03.2016 l’Unione dei Comuni del Terralbese ha stabilito di organizzare i propri uffici nell’anno 2016, e nelle more del nuovo assetto organizzativo conseguente alla recente l. r. 2/2016, attivando dei rapporti ex art 1 comma 557 della l. 311/2004 con il personale proveniente dai comuni aderenti all’unione stessa oltre l’orario di lavoro di 36 ore settimanale, non computando le spese correlate al limite di spesa per lavori flessibili di cui all’art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 sostenute nell’anno 2009, abbracciando il parere di numerose sezioni regionali della corte dei conti;

PRESO ATTO che la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, prendendo posizione sugli opposti orientamenti delle corti dei conti regionali sulla materia, con la Deliberazione n. 23/2016, adottata in data 20 maggio 2016 e depositata in segreteria il 20 giugno 2016, si è pronunciata sulla “Questione di massima in merito alla applicabilità dei limiti di spesa di cui all’art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, nel caso in cui gli Enti utilizzano, ai sensi dell’art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004, l’attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre Amministrazioni locali entro i limiti dell’ordinario orario di lavoro settimanale, sostituendosi, in tutto o in parte, all’Ente titolare del rapporto di lavoro sul piano economico, organizzativo e funzionale.

DATO ATTO che in particolare tale sezione ha precisato che sono escluse dal novero dei limiti di spesa di cui all’art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, le spese per lavori flessibili concernenti:

- Convenzioni fra enti ex art. 14 CCNL 22.01.2004;
- Utilizzo dei dipendenti di altri enti ai sensi art. 1 comma 557 legge 311/2004, se svolto all’interno dell’ordinario orario di lavoro;

Viceversa sono incluse nel computo le spese conseguenti all’ Utilizzo dei dipendenti di altri enti ai sensi art. 1 comma 557 legge 311/2004 se questo avviene oltre le 36 ore ordinarie;

VISTA la nota del Segretario dell’Unione prot. n. 2601 del 30.06.2016, con quale, nel dare comunicazione dell’orientamento assunto da detta Sezione Autonomie ed essendo quindi necessario computare tali spese al fine del rispetto del limite delle spese flessibili sostenute nel 2009, evidenzia che tale limite dell’Unione dei Comuni è assolutamente esiguo ed incapiente e sottolinea quindi l’improcrastinabile necessità di adottare con effetto immediato altre misure organizzative volte ad assicurare la prosecuzione dell’attività dell’Unione, in osservanza di detti limiti di spesa, proponendo come prima alternativa quella dell’acquisizione da parte dei comuni aderenti della rispettiva residua capacità di spesa per lavori flessibili sostenuta nell’anno 2009 (o la media della stessa nel triennio) ancora non programmata ed utilizzabile la prosecuzione dei rapporti attivati.

RITENUTO dover prendere atto di quanto sopra illustrato e impartire indirizzi al Segretario dell’Unione perché provveda a chiedere ai comuni aderenti apposita certificazione sulle capacità di spesa di personale relativa ai lavori flessibili da poter cedere a questo ente, rinviando l’assunzione di appositi atti organizzativi ad altra utile seduta;

Tutto ciò premesso;

Acquisito il parere favorevole del segretario dell’Unione ai fini dell’istruttoria del presente atto

Unanime

DELIBERA

DI prendere atto della Deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 23/2016, adottata in data 20 maggio 2016 e depositata in segreteria il 20 giugno 2016 ;

DI prendere atto della nota del segretario prot. n. 2601 del 30.06.2016 e di quanto sopra illustrato e impartire indirizzi al Segretario dell’Unione perché provveda a chiedere ai comuni aderenti apposita certificazione sulle capacità di spesa di personale relativa ai lavori flessibili da poter cedere a questo ente, rinviando l’assunzione di appositi atti organizzativi ad altra utile seduta;

Con separata votazione, resa palesemente ed all'unanimità, dichiara la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

F.to Dr.ssa Manuela Pintus

Il Segretario

F.to Dott. ssa Maria Bonaria Scala

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni con decorrenza dal 07.07.2016 al 22.07.2016 al n. 28.

Arborea 07.07.2016

L'Impiegato Incaricato

IL SEGRETARIO